

S. QUARESIMA 2025

I domenica di Quaresima

22 febbraio 2026

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo". La Chiesa ci introduce nel cammino quaresimale, "segno sacramentale della nostra conversione", celebrando il mistero della tentazione di Gesù nel deserto.

In che cosa fu tentato il Signore? Benchè la suggestione con cui Satana cercò di ingannarlo, abbia preso tre forme distinte, come avete appena ascoltato, tuttavia la tentazione è stata una sola: convincere Gesù a non vivere nella totale obbedienza al Padre. Satana cercò di sradicare la libertà di Gesù dal terreno che la nutriva continuamente: l'intimo rapporto col Padre vissuto nel pieno consenso alla volontà di Questi. E' da questa dimora permanente di Gesù dentro alla volontà del Padre, che Satana cerca di fare uscire Gesù.

Più concretamente. La «via» assegnata dal Padre al Verbo fattosi carne era una via di umile condivisione della nostra miseria, di sofferta compassione dei nostri mali: condivisione e compassione che doveva portare Gesù fino alla morte di croce. Egli infatti non doveva prendersi cura di angeli, ma di ciascuno di noi doveva prendersi cura. E perciò doveva rendersi in tutto simile a noi, anche nella nostra morte, per diventare pieno di misericordia verso noi che per timore della morte saremmo stati altrimenti soggetti a schiavitù per tutta la vita (cfr. Eb. 2,15-17). E' da questa via che Satana cerca di fare uscire Gesù proponendogli di dargli in dono *"tutti i regni del mondo con la loro gloria"*. Anche in un'altra occasione, Satana si farà presente nella vita di Gesù. Lo farà attraverso Pietro. Dopo che Gesù aveva apertamente, per la prima volta, rivelato che *"doveva molto soffrire, ed essere riprovato dagli anziani, dai sommi sacerdoti e dagli scribi, e poi venire ucciso"*, Pietro lo prese in disparte, si mise a rimproverarlo, e protestando disse: *"Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai"*. E Gesù rispose: *"Lungi da me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini"* (cfr. Mc. 8,31-33 e Mt. 16, 21-23). «Pensare secondo Dio»: progettare la propria vita in conformità alla missione in vista della quale il Figlio unigenito era stato inviato nella nostra carne di peccato. *"Mio cibo è fare la volontà del Padre"*: esercitare la propria volontà nella pura obbedienza alla volontà di Dio, perché l'opera della redenzione si compisse. Ecco, questa è la struttura originaria dell'esistenza umana di Gesù: da essa Satana lo vuole distogliere.

Perciò egli è stato sconfitto dalla scelta di Gesù nel riconoscimento puro e semplice dell'esclusiva signoria del Padre: *"adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi culto"*. Quando parliamo di Satana di chi parliamo? Possiamo trovare due posizioni contrapposte ma spesso concilianti. Chi nega assolutamente la presenza di Satana o tutt'al più la riduce ad un generico male, oppure chi lo vede ovunque. Potremo citare la voce di uno scrittore che di male se ne intendeva e che non sarà certamente in odore di sacrestia, Baudelaire: *"La più grande astuzia di Satana è far credere che lui non esista!"*. La Chiesa insegna che: *"La potenza di Satana però non è infinita. Egli non è che una creatura, potente per il fatto di essere puro spirito, ma pur sempre una creatura: non può impedire l'edificazione del regno di Dio. Sebbene Satana agisca nel mondo per odio contro Dio e il suo regno in Cristo Gesù, e sebbene la sua azione causi gravi danni – di natura spirituale e indirettamente anche di natura fisica – per ogni uomo e per la società, questa azione è permessa dalla divina provvidenza, la quale guida la storia dell'uomo e del mondo con forza e dolcezza. La permissione divina dell'attività diabolica è un grande mistero, ma noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio."*(CCC 395)

"Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita". Inizia così il racconto di un'altra tentazione, quella del primo uomo e della prima donna, dalla quale – a diversità di Gesù – essi uscirono sconfitti. Come Satana ha ottenuto la sua vittoria sull'uomo e sulla donna? In che cosa consiste la caduta della persona umana sconfitta da Satana?

Satana ottiene la sua vittoria sull'uomo insinuando nel cuore di questi il sospetto che Dio sia il nemico dell'uomo, che l'ordine della sua sapienza sia contro il bene della persona creata, e che pertanto l'uomo è veramente libero quando rompe l'alleanza col Signore. Riascoltiamo le terribili parole di Satana: *"Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che quando voi ne mangiaste..."*. Con queste parole viene innestato da Satana nella psicologia dell'uomo il germe di ogni opposizione nei riguardi di Colui che sin dall'inizio deve essere considerato come nemico dell'uomo e non come Padre. L'uomo è sfidato a diventare l'avversario di Dio. E così nella mente dell'uomo viene falsificata l'idea stessa di Dio come Bene, Bene Assoluto che nella creazione si manifesta come donazione; e viene falsificata la verità dell'uomo che si crede capace di avere una consistenza propria ed autonoma.

In che cosa allora consiste la sconfitta della persona umana, la sua caduta? Esattamente nella disobbedienza come rifiuto di riconoscere la propria dipendenza dal Creatore, e quindi nella rottura da parte dell'uomo dell'Alleanza col Signore. La libertà umana si chiude su se stessa, e poiché la creatura, abbandonata a se stessa, svanisce, il risultato del peccato sarà la morte.

Provate ora, carissimi fratelli e sorelle, a fare un confronto fra le due tentazioni: Satana agisce allo stesso modo sia con Adamo-Eva che con Cristo. Provate a fare un confronto fra la risposta di Adamo-Eva e la risposta di Cristo: sono specularmente opposte. Ciò esprime s.Paolo nella seconda lettura, quando alla disobbedienza di Adamo contrappone l'obbedienza di Cristo.

AVVISI

Domenica 22 febbraio I domenica di Quaresima

Ss. Messe ore 08:00; 09:30(*Cassone*); 11:00; 18:30

Ore 10:00 CATECHISMO LA DOMENICA per genitori e ragazzi

Ore 17:00 concerto e testimonianze per **LA GIORNATA DEL RICORDO** delle vittime delle foibe dell'esodo *giuliano-dalmata*

Lunedì 23 febbraio ore 20:30 incontro con i genitori dei comunicandi

Mercoledì 25 febbraio Ore 20:00 s. Messa. e imposizione delle sacre Ceneri e benedizione di liberazione con la Sacra Spada di S. Michele Arcangelo.
Al termine CATECHESI DEGLI ADULTI

Venerdì 27 febbraio giornata di astinenza dalle carni

In chiesa è disponibile il **Pane di Fraternità** per coloro che vogliono sostituire un pasto con questo pane e offrire il ricavato per la carità.

Ore 16:30 Catechismo per elementari e Medie

Ore 19:15 Via Crucis

Ore 20:00 s. Messa con il Quaresimale al termine *Meditazione in musica*.

Sabato 28 febbraio ore 17:00 Incontro con il Gruppo di Preghiera di P. Pio. Adorazione Eucaristica, s. Rosario e catechesi ore 18:30 s: Messa. Al termine preghiera di liberazione e benedizione dei sacramentali

Domenica 1 marzo II domenica di Quaresima

Ss. Messe ore 08:00; 09:30(*Cassone*); 11:00:

DAL CALCIO ALLE PIAZZE, IN EUROPA IL RAMADAN DETTA LEGGE

*Partite interrotte al tramonto per consentire ai musulmani di mangiare dopo la giornata di digiuno...
mentre in Italia si gioca anche il giorno di Pasqua*

di Lorenza Formicola

Quando il deputato Aboubakar Soumahoro, a bordo del suo suv senza assicurazione, ha annunciato di aver presentato la proposta di legge alla Camera per il riconoscimento civile dell'Eid Al-Fitr, la "festa della rottura del digiuno" che segna la fine del mese di Ramadan, nessuno ci ha dato troppo peso. Se è vero che, almeno per ora, non sembra ci siano le condizioni perché la proposta diventi legge, è altrettanto vero che nessuno s'è troppo turbato perché una proposta del genere giaccia al Parlamento italiano. D'altronde è proprio in queste settimane che la dolce islamizzazione d'Occidente s'impone come una realtà impossibile da ignorare. Sono i campi di calcio d'Europa che hanno mandato in onda il Ramadan normalizzando, come mai prima, il mese sacro islamico. Quest'anno, Ramadan e Quaresima, di fatto coincidono, ma tutta l'attenzione è per il primo, mentre i quaranta giorni che separano alla Pasqua sono qualcosa di misconosciuto e trascurato di fatto. Più spesso anche di mortificato. Dopo otto minuti dall'inizio della partita di Champions League tra Lille e Borussia Dortmund l'arbitro ha interrotto il gioco. Perché? Per permettere ai calciatori islamici di ristorarsi: è il Ramadan! Il digiuno islamico vuole, infatti, che i musulmani neanche bevano dall'alba al tramonto. In tutta Europa, un numero crescente di leghe calcistiche sta implementando misure specifiche per consentire ai giocatori musulmani di interrompere il digiuno durante le partite serali. Uno strappo al regolamento e pure allo spettacolo della partita, l'importante è che l'islam sia protetto. E le nuove generazioni educate alla volontà di Allah. In Belgio, è stato rivisto il regolamento per concedere la pausa durante le partite nel periodo del Ramadan e consentire ai giocatori musulmani di rompere il digiuno.

L'Inghilterra è stato il primo Paese a modificare il regolamento per il Ramadan. Se negli ultimi anni si trattava di libere concessioni del direttore di gara, quest'anno l'annuncio è stato ufficiale, in pompa magna: dal primo marzo le partite si potranno interrompere, come quelle di basket per intenderci, con una specie di time out per i calciatori musulmani. È successo nella partita tra Manchester City e Plymouth, così come tra Manchester United e Fulham. E succederà ancora. Lo stesso ha fatto la Federazione calcistica olandese (KNVB) specificando che le brevi pause durante le partite serali per consentire ai giocatori musulmani di interrompere il digiuno siano concesse anche per un solo giocatore. Chi quest'anno s'è voluta, invece, chiamare fuori, è la Federazione calcistica francese (FFF). Nel 2024, in seguito anche alle polemiche legate al velo a scuola, la FFF ha introdotto direttive al contrario: vietato interrompere le partite per rompere il digiuno islamico. Niente concessione per l'islam di Francia. Dopo decenni d'islamizzazione dilagante e la guerra del velo che i musulmani di Parigi hanno intrapreso, il governo procede per goffi tentativi per arginare la marea con le mani. Così, il Senato ha appena adottato un testo che rafforza, e generalizza, il divieto di riferimenti religiosi in tutti gli sport.

Il campionato di calcio italiano ancora tentenna, non ha un regolamento modificato in favore del Ramadan, ma nel frattempo, quest'anno ignorerà la Pasqua per disputare tre turni di Serie A. Della serie: la domenica della Resurrezione di Cristo si può ignorare, il Ramadan no. Nel frattempo, gli assembramenti di massa dei musulmani sono ormai gli unici raduni pubblici che non richiedono la protezione della polizia, mentre tutte le altre forme di eventi pubblici, specie se con una connotazione cattolica, subiscono cancellazioni, revisioni, boicottaggi di diversa natura. Accade ad esempio che in Germania si annulli il Carnevale perché i terroristi hanno fatto i nomi di potenziali obiettivi, tra cui le sfilate di Carnevale. Così, niente carnevale a Monaco e a Norimberga. Ma anche a Kempten, dove la tradizionale sfilata è stata annullata perché non

c'erano abbastanza barriere in cemento e i costi delle misure alternative non erano "sostenibili". «Ramadan invece del Carnevale: il fallimento del progetto multiculturale», ha scritto con risentita ironia la giornalista Anna Diouf. «I segnali stradali bilingue sono un'espressione simbolica di inclusione sociale e diversità», diceva già due anni fa, Samy Charchira, il consigliere dei Verdi a Düsseldorf, quando, per la prima volta in Germania si installavano cartelli stradali in arabo come a Baghdad. Il modello è stata Londra, che sotto la guida del suo sindaco musulmano ha segnato la via della dolce islamizzazione. Da anni, ormai, la famosa Piccadilly Circus ha inaugurato l'illuminazione del Ramadan. E che Ramadan batta Quaresima dieci a zero a Londra non è una novità. Là non si parla che del mese sacro islamico, tutti sanno di cosa si tratta e tutto è cambiato perché i musulmani si sentano a casa. Nei grandi supermercati ci sono pubblicità che annunciano «Sei pronto per il Ramadan?»; Harrod's sul suo sito propone cene per l'Iftar - il banchetto dopo il tramonto che spezza il digiuno -; le catene di fast food offrono sconti, e i parrucchieri stanno aperti fino a tardi per agevolare la clientela musulmana. Nel Regno Unito l'islam è cresciuto del 44 per cento in soli dieci anni e Londra è già oggi al 18 per cento musulmana. I bambini musulmani sono più dei bambini cristiani in diverse città britanniche. Su 278.623 giovani nella seconda città più grande della Gran Bretagna, Birmingham, 97.099 si sono registrati come musulmani rispetto a 93.828 come cristiani. E l'introduzione del Ramadan come festività religiosa nazionale è sempre più dietro l'angolo. Lo scorso anno, anche Colonia ha festeggiato per la prima volta il Ramadan. E Monaco s'è illuminata per il Ramadan, a poche settimane dall'attacco islamista. «A Gesù oggi sarebbe impedito di parlare a Oxford», diceva già nel 2016 un super liberal di Oxford, Timothy Garton Ash. Ma già Edward Gibbon in *Ascesa e caduta dell'Impero Romano* ci avvertiva che se i Mori non fossero stati sconfitti a Poitiers nel 711 «oggi l'interpretazione del Corano sarebbe insegnata nelle aule di Oxford e i nostri pulpiti sarebbero calcati da chi predica la santa verità della rivelazione di Maometto».

CONCERTO e TESTIMONIANZE PER LA GIORNATA DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE DELL'ESODO GIULIANO-DALMATA

Domenica 22 febbraio ore 17:00

Ore 18:30 s. Messa per le vittime delle foibe

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 22 febbraio I Quaresima

Ore 8:00 Torboli Franco

Ore 09:30 (*Cassone*)

Ore 11:00 Eccli Antonia Bona

Ore 18:30 Vittime delle foibe/Lucia, Fabio, Valdino

Lunedì 23 febbraio

Ore 18:00 Brighenti Alessandro

Martedì 24 febbraio

Ore 8:00 (*Cassone*)

Ore 18:00 Albino, Anna/Ann. Enrico, Maurina

Mercoledì 25 febbraio

Ore 20:00 Cuore Imm di Maria/Fabio Furioli

Giovedì 26 febbraio

Ore 8:00 (*Cassone*)

Venerdì 27 febbraio

Ore 20:00 Ann. Gilbrtpo Agarri

Sabato 28 febbraio

Ore 18:30 Tarcisio/ Vittoria

Domenica 1 marzo II di Quaresima

Ore 8:00 Anna, Andrea, Aurelia, Annetta

Ore 9:30 (*Cassone*)

Ore 11:00 Giuliano/ Ernesto e Pierina

Ore 18:30 Ann. Ezio, Flavia, don Giuseppe Suman

La Lampada arde per Pierino